

Fin da giovane ho sempre cercato Dio senza mai averlo trovato. Leggevo ogni giorno versetti della Scrittura e partecipavo attivamente a riti di chiesa, eppure tutto questo mio assorbimento non mi ha in alcun modo procurato un'autocoscienza tale con cui avessi potuta dichiarare di essere persuaso di una presenza divina. .Tutte le mie preghiere sono rimaste senza risposta e le pieghe stesse del mio esistere niente di bello o di buono hanno disegnato nel mio esser-ci. Dio non mi ha mai cercato né io mai l'ho incontrato. Non ho mai udito la sua voce, né appena intravisto il suo Volto, né percepito un qualche suo sussurro o grida. Un fiume più sconsolante dell'acheronte infernale mi ha separato da Dio né ho trovato un qualche traghettatore che, pur pagandolo, mi aiutasse a scendere nell'altra sponda che non fosse quella che attende ogni mortale dopo la sua morte .....

-----  
Non saprei lì per lì dire come abbia cercato Dio per non averlo mai incontrato. Può essere che l'arte impiegata fosse del tutto maldestra, ma anche se così è stato, Dio per primo avrebbe dovuto venirmi incontro, porgermi la sua mano, farmi sentire la sua voce.....Nulla di tutto questo è accaduto. Niente altro che il prolungato e sequenziale alternarsi di giorno e notte con tutti i suoi indispensabili bioritmi. Similmente nessun Santo o mistico ha ascoltato le mie invocazioni, chiusi in un impenetrabile e pauroso silenzio .....

-----  
Gesù, come è riportato dai Vangeli è risorto dopo tre giorni, conformemente a quanto preannunciato dalla Scrittura. Dell'ebreo Marx, dopo il boom planetario che la sua speculazione ha goduto per molti decenni del secolo scorso, sono in molti a considerarlo più che defunto non disdegnando di collocare il suo sterminato corpus in soffitta o abbandonandolo alla critica roditrice dei topi storici. Tuttavia non sempre chi è stato dato per morto, lo è di fatto e tale dovrebbe restare per il tempo avvenire e credo che a maggior ragione questo pensiero dovrebbe accompagnarci nel tempo presente, caratterizzato drammaticamente da intollerabili anomalie del sistema capitalistico in quarto tale. Per questo si potrebbe supporre che Marx non sia morto come si è a lungo parlato da rigidi scanni monopolistici e che da un momento all'altro possa risorgere con tutto il suo indistruttibile carisma e riportare le migliaia di pagine da lui scritte - se vogliamo anche con quelle dell'amico di una vita Engels - in pubblica piazza e far sentire, con maggiore potenza, la propria voce. E' mio fermissimo convincimento che la speculazione di una intelligenza ebraica non può mai tacere troppo a lungo e che c'è sempre il momento in cui essa non tarderà a coinvolgere moltissimi.....

"Nasce un dio, altri muoiono; la verità né venne, né se ne andò: mutò .l'errore"  
(Pessoa) -

La gnosi viscerale di questo polimorfo genio portoghese è universalmente percepita da chiunque si sprofondi nella sua poetica e nella sua ardittissima speculazione. Che gli dèi abbiano a seguire lo stesso destino dei mortali, di nascita e di morte, la stessa storia religiosa lo potrebbe ampiamente attestare e pare che non abbia fatto eccezione a questa regola neppure il monoteismo se un pensatore tragico come Nietzsche ha decretato la morte di Dio. Forse, riascoltando Heidegger, dovremo attendere l'ultimo Dio prima di decretarne definitivamente la morte.....

"La vita è questo scialo / di triti fatti, vano / più che crudele" (Montale)